COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

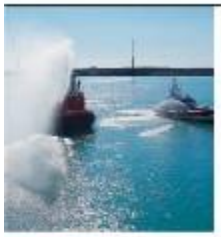
28 Gennaio

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 28 GENNAIO 2022 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
giannimotors.nissan.it



POZZALLO

Guardia costiera, nel 2021 boom di controlli in mare e sulle attività di pesca

Il bilancio dell'attività nel Ragusano ha fatto segnare un primato con oltre diecimila ispezioni, il doppio rispetto al 2019, e la diminuzione d'incidenti.

GIANFRANCO DI MARTINO pag. V

CHIARAMONTE

Mozione di sfiducia, Cristina Trefiato «L'attività amministrativa continua»

RAFFAELE RAGUSA pag. VIII

MODICA

Variante al Prg bocciata al Tar. Il Pd «Il sindaco adesso dia chiarimenti»

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII



SCICLI

L'ex sindaco Venticinque irrompe sulla scena «Mi candido anch'io»

L' il terzo a inseguire la carica di primo cittadino. Sarà sostenuto da Fratelli d'Italia e Diventerà bellissima: «Conosce bene la macchina amministrativa».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII

Il virus non molla, muoiono altre tre persone

Covid. Deceduti una 87enne di Modica, un 80enne di Pozzallo e una 94enne di Vittoria vaccinati con tre dosi
I contagi fanno registrare un'altra importante risalita e ora siamo di nuovo vicini alla quota dei novemila casi

Lievissimo calo dei ricoverati che da 90 passano a 89 mentre i numeri delle vaccinazioni restano da record



Il covid non perdona. E, soprattutto, non molla la presa. Lo testimonia l'ultimo bollettino diffuso ieri dall'Asp che registra la morte di altri tre contagiati, tutti e tre vaccinati con la terza dose. I deceduti sono una 87enne di Modica, un 80enne di Pozzallo e una 94enne di Vittoria. In forte risalita le positività che adesso si attestano in prossimità dei novemila casi mentre si registra un lieve calo dei ricoverati: appena un'unità, da 90 a 89. Prosegue su ritmi molto elevati la campagna delle vaccinazioni soprattutto per quanto attiene le terze dosi.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

MORTE NELL'INVASO



Acate. La tragica fine di Vincenzo Carrubba, 38 anni, recuperato dai sommozzatori sul fondale del lago dell'azienda agricola di cui era dipendente. Lascia la moglie e due bambini piccoli

GIUSEPPE LA LOTA pag IV

ECONOMIA

Negozi e green pass ecco cosa cambia a cominciare da martedì 1 febbraio

MICHELE FARINACCIO pag. II

AGRICOLTURA



«Noi in isolamento seguendo le regole ma il nostro raccolto è andato in malora»

NADIA D'AMATO pag. III

La ricorrenza. Cerimonie pubbliche assenti o ridotte per la pandemia, il tema affrontato a scuola

Il giorno della Memoria negli Iblei, la coscienza degli orrori



Qualche iniziativa istituzionale. Ma soprattutto scuole in primo piano per commemorare la Giornata della memoria. Come a Comiso dove gli studenti del Vergo hanno avuto di confrontarsi su un film in grado di smuovere le coscienze. a Vittoria, Comune, club service e mondo della scuola si sono ritrovati dinanzi alla casa di Salvatore Lucchesi, deportato a Dachau, per celebrarne la memoria. A Modica, oggi, all'ente liceo convitto, Marinella Tumino parlerà del suo libro «L'urlo del Dubbio».

Servizi pagg. VI-VII



SCUOLA



Oggi e il 4 febbraio open day dell'Asp per le vaccinazioni di docenti e studenti

MICHELE FARINACCIO pag. III

All'istituto Verga il film «Andra e Tati», preceduto e seguito da un dibattito cui i ragazzi hanno partecipato con interesse e spirito critico



La Memoria e gli alunni di Comiso film, dibattito e paragone con l'oggi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Per il Giorno della Memoria 2022 l'istituto Comprensivo Giovanni Verga di Comiso ha avviato una percorso didattico e una riflessione sul come la tragedia dell'Olocausto degli Ebrei ha coinvolto i bambini, negando loro ogni speranza e il diritto al futuro. In alcune classi la riflessione è stata avviata con la lettura del libro di Andra e Tatiana Bucci, "Noi bambini di Auschwitz" che narra la storia di due bambine ebree di Fiume deportate ad Auschwitz. Sono state tra le cinquanta sopravvissute su 230.000 bambini. Gli alunni hanno assistito al film "La stella di Andra e Tati" che affronta anche il tema del bullismo, in quanto alla storia di Andra e Tati è intrecciata quella di un gruppo di ragazzi che va in visita la campo di concentramento di Auschwitz. Emergono tematiche importanti come quella del bullismo, del disimpegno e dello scetticismo nei confronti della storia.

La dirigente scolastica Maria Grazia Cafiso e il vicepreside Luigi Bellassai negli incontri con gli alunni hanno proposto il punto di vista sulla Shoah di un bambino, che naturalmente non comprende il perché di tanta cattiveria e brutalità e che continua ad essere umano nonostante cattiveria e brutalità occupino tutte le giornate nel campo di concentramento. La visione del film, i discorsi fatti prima e dopo sono stati utili spunti di riflessione per considerare e apprezzare il presente, cioè vivere in uno Stato libero e democratico. Stimolati dai docenti e dalla preside gli alunni hanno riflettuto e ricordato le sequenze della storia raccontata nel film che più hanno destato interesse ed emozioni. In molti hanno sottolineato l'importanza del gesto di regalare il pane a un amico, altri hanno evidenziato l'umanità della donna che ha aiutato le bambine nel campo di concentramento, altri ancora sull'utilità di ricordare e conoscere, infine non sono mancate le riflessioni sul bullismo.

Gli alunni della II G secondaria hanno scritto un loro pensiero sul libro e sul film e le domande che avrebbero voluto rivolgere ad Andra e Tati. Infine, hanno realizzato un poster "Pensieri per Andra e Tati". "Momenti davvero profondi e carichi di commozione – hanno commentato la preside Cafiso e il vicepreside Bellassai - mentre è stata manifestata una gran voglia di non dimenticare, affinché non succedano mai più cose così inaudite".

La Fidapa Comiso ha celebrato la Giornata della Memoria con un incontro sulla piattaforma Google Meet. La docente di lettere e presidente emerita Francesca Cassarino ha parlato sul tema "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario", citazione da Primo Levi. La presidente Giovanna Meli ha introdotto l'incontro, il sindaco Maria Rita Schembari ha porto il suo saluto, poi Francesca Cassarino ha preso la parola ponendo l'accento sull'importanza della commemorazione della Giornata della Memoria e sull'antisemitismo simbolo di tutti i razzismi e le discriminazioni contro chi, per qualche ragione, è indicato come "diverso". Si è pure soffermata su un excursus storico sull'antisemitismo fino ad arrivare alla cronaca dei giorni nostri. Ha concluso citando Levi e il suo aggrapparsi alla dignità per contrastare la disumanizzazione nei lager.

Domani sera, l'associazione Arteinsieme presieduta da Marcello Nativo, in collaborazione con l'Unione italiana libero teatro Sicilia, ricorderà la Shoah con la messa in scena presso la sede di Palazzo Fidone di "Numero Ventiquattro", un momento teatrale con gli attori del Collettivo Con-Tatto per rimarcare l'importanza del ricordo. Queste ultime due iniziative hanno il patrocinio gratuito del Comune di Comiso.

PALLAVOLO

L'Ardens Comiso prepara la trasferta palermitana I tre punti sarebbero oro colato in chiave salvezza

Serie B2/F. Ma la quinta giornata di ritorno si giocherà solo il 13 febbraio

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Intensi allenamenti per l'Ardens Comiso nella prospettiva della ripresa del campionato di volley femminile di B2. Si tornerà a giocare il 13 febbraio per la quinta giornata di ritorno. La squadra comisana affronterà in trasferta il Medtrade Volley Palermo, fanalino di coda a zero punti. Giova ricordare che il torneo è stato sospeso alla decima giornata d'andata, lo scorso 19 dicembre.

Ciò vuol dire che le partite non giocate, dalla prima alla quarta giornata di ritorno sono state posticipate alla fine del campionato, ossia al mese di aprile. L'ultima giornata d'andata, invece, sarà recuperata in un turno infrasettimanale ancora da stabilirsi. Comunque sia, la stagione si allungherà di poco più di un mese. Intanto coach Concetta Marchisciana è costretta a fare i conti con un roster notevolmente assottigliato e ridotto a solo otto atlete a causa dei gravi infortuni occorsi a Marta Sudano, Paola Guccione, Shyaron Matarazzo e all'ulteriore defezione di Eliana Licata. Intanto, Guccione si è sottoposta a un intervento chirurgico al ginocchio infortunato e ha iniziato la riabilitazione, potrebbe tornare a giocare fra poco più di un mese, Manuela Scollo sarà il "libero" nelle prossime partite. Tempi di recupero più lunghi invece per Sudano e stagione finita per le altre due. Marchisciana, tuttavia, è fiduciosa di portare a casa i tre punti da Palermo, sarebbero oro colato in funzione salvezza. Si affiderà all'esperienza delle veterane e all'esuberanza delle più giovani. ●



Manuela Scollo in ricezione



Paola Guccione

COMISO

Nuovo cts al museo civico

Nominato il nuovo comitato tecnico scientifico del museo civico di storia naturale del Comune, settimo in Italia per la quantità e la peculiarità dei reperti in esso contenuti. "Auguro al nuovo comitato con in testa il presidente Giuseppe Cassibba - dice il sindaco Mariarita Schembari - di



svolgere con passione e zelo il compito che ho affidato".

Il covid non molla la presa altri tre morti in un giorno erano vaccinati con 3 dosi

La situazione. Deceduti una 87enne di Modica, un 80enne di Pozzallo e una 94enne di Vittoria. I contagi continuano a salire, i ricoveri calano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di 3 nuovi decessi di persone positive al coronavirus. Si tratta di una donna di Modica di 87 anni, vaccinata con tre dosi, deceduta nel reparto di Malattie Infettive a Modica; un uomo di Pozzallo di 80 anni, vaccinato con tre dosi, deceduto in Terapia intensiva a Ragusa e una donna di 94 anni di Vittoria, vaccinata con tre dosi, deceduta in Malattie infettive al Giovanni Paolo II di Ragusa.

Sale quindi a 429 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, si registra poi un altro aumento dei positivi, che salgono a 8.981 (mentre ieri erano 8.624) e, di questi, 8.874 - cioè 250 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 14 sono alla Rsa Covid Giovan Battissta Odierna a Ragusa, 4 in Foresteria Covid e 89 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 257 (+20), Chiaramonte Gulfi 253 (+19), Comiso 1.064 (+58), Giarratana 56 (+5), Ispica 359 (+7), Modica 1.542 (+13), Monterosso Almo 22 (+2), Pozzallo 462 (+32), Ragusa 2.024 (+70), Santa Croce Camerina 319 (+25), Scicli 568 (+12), Vittoria 1.948 (+95). Scendono , anche se solo di un'unità, i ricoverati che passano da 90 (dato di ieri) a 89. Di questi 50 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 30 nel reparto di Malattie Infettive, 16 in Astanteria Covid e 4 in Terapia Intensiva (8 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: 9 in Malattie Infettive e 1 in Chirurgia Generale (2 residenti fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 29: tutti ricoverati in Medicina (4 residenti fuori in provincia). Salgono a 37919 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 249.574 sono i molecolari, 37.919 i sierologici, 625.797 i rapidi, per un totale di 913.290 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di mercoledì (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 3141 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 211 prime dosi, 494 richiami e 2436 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 26 gennaio, 688 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 233 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 576 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 565 nel Centro Asi di Ragusa.. Per quanto concerne i medici di famiglia, gli stessi mercoledì hanno somministrato 700 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 41 a domicilio. Dodici vaccinazioni sono state fatte, invece, nelle farmacie della provincia. Riguardo la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 26 gennaio, sono state inoculate 286 dosi di Pfizer pediatrico. Da qando è cominciata la campafgna vaccnale dedicata agli under 12, per questo target, in totale, sono state somministrate 7451 dosi di vaccino.

Supermercati, farmacie e negozi di alimentari cosa cambia a partire da martedì 1 febbraio per i consumatori che non hanno green pass

MICHELE FARINACCIO

Da martedì primo febbraio si potrà accedere senza green pass solo in supermercati, farmacie, negozi di ottica e alimentari, oltre che in strutture sanitarie e uffici giudiziari e di polizia. È quanto prevede il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che elenca le attività "necessarie al soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona". Confcommercio provinciale Ragusa sta attuando un'azione informativa ad ampio raggio visto che il provvedimento stabilisce in particolare che si potrà entrare privi di certificazione verde in "esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande", come supermercati, discount, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari, "escluso in ogni caso il consumo sul posto". Confcommercio provinciale Ragusa sottolinea che è possibile fare spesa anche in negozi di animali domestici e alimenti per animali domestici, di articoli igienico-sanitari e in distributori di carburanti. Ingresso libero, poi, pure in ottici, farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, oltre che in negozi di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati.

Nell'elenco "no pass" anche le strutture sanitarie, sociosanitarie e veterinarie, così l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice. Consentito infine l'ingresso senza certificazioni verdi anche agli uffici aperti al pubblico delle forze di polizia e delle polizie locali, agli uffici giudiziari e dei servizi sociosanitari "esclusivamente per la presentazione indifferibile e urgente di denunzie da parte di soggetti vittime di reati o di richieste di interventi giudiziari a tutela di persone minori di età o incapaci, nonché per consentire lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale per cui è necessaria la presenza della persona convocata".

Confcommercio provinciale Ragusa, in particolare, ha diffuso l'elenco delle attività senza "green pass": commercio al dettaglio in esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari), escluso in ogni caso il consumo sul posto; commercio al dettaglio di prodotti surgelati; commercio al dettaglio di animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica); commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati; commercio al dettaglio di materiale per ottica; commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico.

ELENCO. Confcommercio informa i cittadini sulle modalità da osservare per l'ingresso nei vari esercizi

Le novità. Confcommercio provinciale Ragusa (nella foto a destra il presidente Gianluca Manenti) sta attuando un'azione informativa ad ampio raggio visto che il provvedimento stabilisce in particolare che si potrà entrare privi di certificazione verde in "esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande".

IL PUNTO IN SICILIA

La curva è in calo scendono i ricoveri Salgono i morti (41) c'è il boom di guariti

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ancora un lieve calo della curva epidemica in Sicilia. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 7.369 i nuovi casi a fronte di 47.456 tamponi processati. Mercoledì i positivi erano stati 7.917. Il tasso di positività scende al 15,2% contro il 15,7% di due giorni fa. Ancora epicentro dei contagi è la provincia di Palermo con 1.728 nuovi positivi. Seguono Catania 1.725, Messina 1.071, Ragusa 973, Siracusa 802, Caltanissetta 526, Trapani 413, Agrigento 370, Enna 186.

Come avevamo già anticipato nell'edizione di ieri, nell'Isola sembra che si stia "raffreddando", ed era ora, la pressione negli ospedali. Nelle ultime 24 ore si registrano ancora 1.450 ricoverati con sintomi in area medica con una diminuzione di 10 pazienti, mentre nelle terapie intensive il calo è di 5 unità, passando da 155 pazienti di mercoledì a 150 di ieri, anche se vi sono anche 11 nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Resta ancora abbastanza alto il numero dei decessi che la Regione ha notificato al ministero della Salute. Dal report diffuso ieri pomeriggio emerge che sono stati 41 le nuove vittime, però 13 fanno riferimento al giorno 26 gennaio, altri 19 al 25; 7 al 24; 1 al 22 e un altro al 20 gennaio. Adesso il bilancio provvisorio è salito a quota 8.377, mentre c'è un boom di guariti ben 4.218.

Intanto è stata siglata una intesa tra l'assessorato regionale alla Salute e i sindacati (Fimmg, Snami e Smi) , per un maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale per migliorare la continuità assistenziale nei territori e facilitare i percorsi di uscita dei pazienti affetti da Covid19. Il protocollo consente, su base volontaria, l'adesione da parte dei medici di famiglia a coprire turni straordinari di continuità assistenziale tra Usca e Assistenza primaria in guardia medica.

E c'è un dato da non sottovalutare: aumentano i casi positivi nelle carceri siciliane. «Nell'ultima settimana il numero di detenuti positivi nelle carceri siciliane è andato purtroppo crescendo. La maggiore concentrazione di persone infette continua a registrarsi soprattutto nella Sicilia orientale, con una percentuale elevata a Siracusa di circa 200 unità, per fortuna senza sintomi rilevanti». Lo dice Giovanni Fiandaca, Garante dei diritti dei detenuti della Regione che ha effettuato un nuovo monitoraggio della situazione nelle strutture detentive dell'Isola.

Open day vaccinale per le scuole oggi pomeriggio e il 4 febbraio

L'Asp di Ragusa ha raccolto la proposta della Consulta provinciale degli studenti di programmare due giornate - in modalità open day - per la vaccinazione a tutti gli alunni e personale delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di riferimento dell'azienda. Negli hub della provincia sono stati organizzati due appuntamenti: oggi pomeriggio, 28 gennaio, e venerdì prossimo, 4 febbraio, dalle 15.00 alle 19.00. Le due giornate di open day sono dedicate esclusivamente al mondo della scuola. Punti vaccinali: Ragusa, "centro direzionale Asi"; Vittoria, "fiere"; Comiso, ospedale "Regina Margherita"; Modica, contrada Beneventano; Scicli, contrada Zagarone.

All'incontro tra la Consulta studentesca e l'Asp erano presenti anche il sindaco del capoluogo, Giuseppe Cassì, e il delegato alle Politiche giovanili Simone Digrandi sempre per conto dell'ente di palazzo dell'Aquila. La riunione si è svolta in videoconferenza. Dalla Consulta provinciale, dopo un confronto con i rappresentanti dei vari istituti scolastici, è partita la proposta per l'attivazione di specifiche corsie preferenziali finalizzate alla vaccinazione degli studenti delle superiori presso gli hub della provincia. Tutto ciò al fine di favorire e incentivare la vaccinazione in tempi celeri. Il sindaco, inoltre, ha informato i rappresentanti degli studenti che il governo nazionale ha stanziato 45 milioni nel nuovo decreto ristori che saranno utilizzati per distribuire mascherine ffp2 gratuitamente agli studenti in autosorveglianza. Proprio intorno alla fornitura di mascherine Ffp2 ruotava uno dei rebus ancora da sciogliere per assicurare il mantenimento della scuola in presenza. A occuparsi della distribuzione non sarà il commissario all'emergenza, come avverrà nelle prossime settimane per i docenti che lavorano all'infanzia, ma dovranno essere direttamente le scuole a rivolgersi alle farmacie.

M. F.

L'Italia non cambia colori Altre regole per scuola e calcolo degli indicatori

Rimodulazione. Per gli studenti in Dad non più quarantena ma autosorveglianza. Decreto in arrivo la prossima settimana

LORENZO ATTIANESE

ROMA. Per gli studenti che finiranno in Dad non sarà prevista la quarantena ma l'autosorveglianza: solo lezioni a distanza per un determinato periodo, dunque, e non l'autoisolamento. Una prima misura è pronta a fare da apripista per dare il via ad una serie di modifiche in arrivo oltre alla scuola. I provvedimenti però arriveranno soltanto con un decreto o Dpcm la prossima settimana e, come già emerso dai tavoli tecnici che si susseguono in questi giorni, riguarderanno quarantene, test, conteggio dei ricoveri e una semplificazione del sistema dei colori delle regioni, come un aggiornamento degli indicatori e una macro-distinzione di due diversi livelli: da un lato la zona rossa, dall'altro tutto il resto delle fasce anche se il sistema dei colori sarà mantenuto per l'analisi epidemiologica. E, ancora sul fronte del sistema scolastico, si studia la possibilità di evitare il ricorso alla didattica a distanza per gli studenti vaccinati alle elementari.

«Nei casi di positività che fanno scattare la Dad i ragazzi si intendono in autosorveglianza e non più in quarantena», ha spiegato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Si tratta sostanzialmente di un chiarimento della circolare che cancellerebbe dalla vecchia nota - inviata a scuole e Asl lo scorso 8 gennaio - la misura sanitaria delle quarantene. L'altra novità contenuta nel provvedimento potrebbe anche essere il ritorno in classe di guariti e vaccinati con solo il tampone (senza la necessità del certificato del medico, come avviene adesso).

Ad annunciare cambiamenti è stato anche l'altro sottosegretario, Pierpaolo Sileri: «L'alta percentuale di vaccinati e il virus meno temibile ci permettono una rimodulazione delle regole. Siamo in una fase di transizione ma nelle prossime settimane ci sarà un cambiamento radicale della nostra vita, un progressivo ritorno alla completa normalità - ha aggiunto -. Inoltre va rivista la durata del Green pass per chi ha completato il ciclo vaccinale. Bisogna anche rimodulare le regole per la scuola visto che anche tra i ragazzi e le ragazze aumentano i vaccinati». Su questo fronte, anche nella fascia di età 0-5 (quindi tra i non vaccinati), le quarantene stanno creando più di un grattacapo: una bambina di cinque anni si è ritrovata da sola alla riapertura del proprio istituto di infanzia a Vicenza, che riapriva dopo qualche giorno di stop obbligato per i contagi, e che ospita una settantina di piccoli alunni. Il nuovo decreto dovrebbe includere anche una proroga delle mascherine all'aperto anche in zona bianca (a meno che questa fascia non venga uniformata alla gialla) e per la chiusura delle discoteche, che potrebbero riaprire comunque da marzo.

Una quadra sarebbe stata trovata anche al sistema di modifica dei colori delle varie regioni. Da giorni i governatori ne chiedono il «superamento», ma è certo che le fasce continueranno ad essere un punto di riferimento per l'analisi epidemiologica delle diverse aree. E se chi ha il Super Green pass avrà accesso ad ogni attività in tutte le zone tranne che in quella rossa, resta aperta la trattativa su cosa concedere in quest'ultima. Il dibattito tra i tecnici è quello di stabilire se in questa fascia le misure debbano essere applicate a chi ha totale copertura vaccinale. Una cosa certa è ormai l'introduzione di un aggiornamento dell'indicatore che riguardano il calcolo dei ricoveri per Covid: quei pazienti asintomatici che occupano un posto letto per altre patologie, resterebbero in isolamento nello stesso reparto in cui si trovano, senza essere conteggiati come "ricoveri per Covid".

Su questo, il coordinatore del Cts del Molise, Giancarlo Ripabelli, suggerisce: «Piuttosto sarebbe utile fare valutazioni pragmatiche sui tassi di occupazione dei posti letto e sulla reale capacità delle varie regioni di gestire i pazienti positivi ricoverati per altre patologie in aree non specificamente destinate ai pazienti Covid».

Nessun passaggio di colore è previsto dal prossimo monitoraggio settimanale. Restano in zona bianca Basilicata, Molise e Umbria mentre Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sicilia, Valle Aosta restano arancioni.

No a Draghi e Casini Salvini lancia Frattini e scoppia il caos

Renzi rompe l'asse: «Sembra un'audizione di X Factor». Irritazione del Pd. Fi: «Il premier resti dov'è». Vertice del centrodestra rinviato a sera

MARCELLO CAMPO

ROMA. Un'altra fumata nera, la quarta, in un clima di caos e incertezza crescente, mentre continuano serrate le trattative tra i partiti e all'interno delle coalizioni. Tutti sforzi che al momento sembrano portare allo stallo, e al muro contro muro. Con lo stop alla candidatura di Pier Ferdinando Casini. Mentre su Franco Frattini si consuma l'ennesimo scontro all'interno della maggioranza. Rilanciato da Matteo Salvini, il nome dell'ex ministro degli Esteri del governo Berlusconi, ora presidente del Consiglio di Stato, fa imbufalire il Pd e crea forte imbarazzo nell'ala dimaiana dei Cinque Stelle, e la freddezza di Fi e Fdi.

Sale il pressing anche sul nome di Draghi, che ha parlato con Silvio Berlusconi e visto Antonio Tajani, coordinatore azzurro, a Palazzo Chigi. Un colloquio «cordiale» dove però è stata ribadita la posizione di Forza Italia: «Deve proseguire il suo lavoro alla guida del governo».

Insomma, dopo una notte di contatti sempre più intensi, malgrado le voci di una soluzione vicina, già di prima mattina si capisce che neanche ieri sarebbe stato il giorno giusto per eleggere un presidente.

Il centrodestra si riunisce alle 8,30. Arrivando alla riunione, Matteo Salvini boccia con poche parole sia l'ipotesi Draghi, sia quella Casini, rimettendo indietro di molti giorni le lancette della trattativa.

Poi, malgrado l'irritazione di Giorgia Meloni, si decide l'astensione di massa, pur di dare una prova di compattezza. È accaduto solo una volta nella storia, nel 1992. Esame superato con successo, visto che alla fine sui 453 grandi elettori della coalizione, quasi tutti, 441, rifiutano la scheda, tranne Vittorio Sgarbi che vota Riccardo Muti, Elio Vito e altri 10.

Sempre in mattinata l'ennesimo vertice Pd-M5S-Leu. «C'è bisogno - commenta il leader dem, Enrico Letta - che non ci sia nessun vincitore o dei vinti, bisogna che tutti si concorra a una soluzione senza vincitori né vinti, se non si esce da questa logica credo che non ci si riuscirà».

Ma sui nomi è ancora buio fitto, malgrado ormai il quorum sia sceso a 505. Durante tutta la chiama, si inseguono nei capannelli i rumors sulla candidatura di Elisabetta Belloni, data in forte crescita. E quello sull'eterno duello Draghi-Casini, con l'incognita di un possibile intervento a sorpresa del Cavaliere, che alla fine non arriva.

Questo il responso dell'Aula: l'attuale capo dello Stato Sergio Mattarella sale dai 125 voti di mercoledì a quota 166. Nino Di Matteo, candidato da Alternativa C'è e dagli ex M5S, prende il posto del giurista Maddalena, ottenendo 56 voti. Otto voti per Luigi Manconi, 6 vanno alla ministra Cartabia, 5 al premier Mario Draghi, 4 ad Amato, 3 a Casini e 2 a Belloni. Le nulle sono state 5, i voti dispersi 20. In serata, oltre le 21, un altro vertice del centrodestra, al termine di un'altra giornata di caos culminato anche dalla rottura plateale di un asse, quello tra Matteo Salvini e Matteo Renzi. Un tandem che tanti confidavano potesse essere quello risolutore. Una spaccatura non solo politica, ma anche quasi umana. Salvini non frena il suo ottimismo: «Il mio obiettivo è tenere unito il centrodestra e tenere unita la maggioranza. Confido che domani (oggi per chi legge, ndr) sia la giornata buona», assicura il leader leghista. Renzi, invece, ammonisce severo: «L'indecoroso show di chi ha scambiato l'elezione del presidente della Repubblica con le audizioni di X Factor dimostra una sola cosa: bisogna far scegliere il presidente direttamente ai cittadini. Stanno ridicolizzando il momento più alto della democrazia parlamentare».

Sull'ex ministro degli Esteri Salvini rischia di spaccare la coalizione

La scelta adottata dopo l'ennesimo contrasto con Giorgia Meloni. Ma anche nel Carroccio cresce il malumore

MICHELA SUGLIA

ROMA. Franco Frattini tenta Matteo Salvini nell'"impresa" di aprire una breccia sul Colle. Ma anche per uscire dall'angolo in cui il leader leghista rischia di rimanere incastrato dopo alcune proposte andate a vuoto. In gioco, prima di tutto, il ruolo di kingmaker che di fatto si è assunto in questa partita a nome del centrodestra.

Sta di fatto che, al di là della concretezza della candidatura dell'ex ministro degli Esteri, l'ennesimo tentativo del leader della Lega rischia di spaccare la coalizione.

Su Frattini Forza Italia mostra perplessità, consapevole che sul nome non potrebbero convergere pezzi consistenti del centrodestra, con il tiro dei franchi tiratori.

Non nasconde i dubbi nemmeno Fratelli d'Italia, soprattutto sul metodo. Il più esplicito è Ignazio La Russa: «Frattini è persona stimabile», è la premessa ma sottolinea: «Non mi risulta che sia nelle recenti interlocuzioni del centrodestra, di sicuro non con Fratelli d'Italia. Non mi piace il metodo». Quindi rileva: «Se non c'è nella rosa di nomi che abbiamo indicato, mi pare difficile che spunti all'improvviso», anche se non esclude che possa essere ufficializzato nel vertice di centrodestra annunciato per la serata di ieri.

Il primo della giornata, alle 8 e mezza, certifica un'altra crepa interna: la coalizione decide di astenersi alla quarta votazione, la prima a quorum ridotto, ma non all'unisono. Proposta da Forza Italia e accettata dalla Lega, la scelta non va giù a Giorgia Meloni che non nasconde l'irritazione. La presidente di FdI ha chiesto anche ieri di votare un nome della terna per uscire dal "loop" delle schede bianche e contarsi. Respinta ieri come mercoledì, quando però alla fine aveva incassato il buon risultato di Guido Crosetto che ha quasi doppiato i voti del suo partito.

Spacciato come un segnale di dialogo offerto al centrosinistra, in realtà i 441 astenuti (sui 453 dell'intero centrodestra) sembrano una ritirata, che mette a nudo divisioni e rivalità interne, spiegano alcuni parlamentari del centrodestra. Non solo quella tra Giorgia e Matteo, che da giorni si contrappongono nelle scelte di voto. Ma anche all'interno della Lega, con malumori per lo stallo in corso, alimentati dal fronte più governista del partito, capeggiato dai presidenti di regione. Non a caso in Transatlantico un governatore osserva che Salvini sta giocando la sua partita, ma non si capisce quale sia lo sport. Manca in effetti la sensazione di una direzione su un nome che potrebbe essere condiviso, anche se il leader della Lega continua a mostrarsi fiducioso. E garantisce: «Sto lavorando nell'ambito del centrodestra e rimane quella la via maestra», chiarendo che non pensa a «un nome di partito, ma di un'area culturale di centrodestra». Nel pomeriggio continuano incontri e contatti fino al faccia a faccia Salvini-Meloni negli uffici della Lega, da cui si sentono i toni alti della leader di destra, probabilmente di disappunto. Poi la "mossa" su Frattini con cui Salvini rilancia.

MASSIMO RISERBO DAL COLLE

Mattarella in silenzio stampa non vede e non sente nessuno

FABRIZIO FINZI

ROMA. Massimo riserbo dal Colle e silenzio assoluto da parte di Sergio Mattarella che assolutamente non intende «interferire» sulle dinamiche parlamentari per l'elezione del suo successore. Il presidente durante le elezioni non ha nulla da dire, niente da commentare, nulla da far trapelare, ribadisce il suo staff che è stato tempestato di richieste di commenti dopo che ieri il nome dell'attuale capo dello Stato è stato letto dal presidente della Camera, Roberto Fico, nell'aula di Montecitorio per ben 166 volte. Si tratta di un segnale per la politica, un messaggio trasversale che scuote gli schieramenti e che molti leggono come una spinta a pensare seriamente a Mario Draghi. Non è un segreto che Sergio Mattarella abbia la massima stima del premier, che ha voluto mettere a palazzo Chigi con una maggioranza vastissima per tenere a galla il Paese durante la fase più buia dell'epidemia con l'obiettivo di portare a casa il Piano nazionale di resilienza e ripresa, cioè oltre 200 miliardi di euro. Non ci vuole molto a ragionare di conseguenza e pensare che per Mattarella Draghi sia una garanzia ovunque, anche per il Quirinale. Naturalmente il capo dello Stato osserva da lontano, tanto che dal suo staff sottolineano come il presidente in questi giorni non abbia contatti di nessun tipo con nessuno. Mentre impazzano nomi e tutti durano meno di 24 ore, l'unica certezza che esce dal pallottoliere di Montecitorio è quanto Sergio Mattarella rappresenti la pancia del Parlamento e quanto sia forte il suo gradimento nel Paese.

STAMPA ONLINE

https://www.ecodegliblei.it/comiso-nuovo-comitato-scientifico-al-museo-di-storia-naturale-presidente-l-avv-cassibba.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-il-29-gennaio-numero-ventiquattro-di-con-tatto-per-la-giornata-della-memoria.htm

https://www.ragusaoggi.it/comiso-nominato-il-nuovo-comitato-tecnico-scientifico-del-museo-di-storia-naturale/

https://www.ragusaoggi.it/presentato-a-comiso-il-libro-di-marco-raccuglia-il-ricercatore-di-parole/

https://www.giornaleibleo.it/2022/01/28/san-biagio-a-comiso-le-iniziative-religiose-dal-31-gennaio/

https://www.giornaleibleo.it/2022/01/26/presentato-a-comiso-il-libro-di-marco-raccuglia-il-ricercatore-di-parole/

https://lettera32.org/cultura/comiso-nuovo-comitato-scientifico-del-museo-di-storia-naturale/

https://lettera32.org/societa/giornata-della-memoria-a-comiso-iniziativa-di-arteinsieme-e-collettivo-con-tatto/

https://www.ragusah24.it/2022/01/28/comiso-celebra-il-patrono-san-biagio-gli-appuntamenti-dal-31-gennaio/

https://ztl.live/cronaca/il-nuovo-comitato-tecnico-scientifico

https://www.dayitalianews.com/comiso-nuovo-comitato-tecnico-scientifico-per-il-museo-civico-di-storia-naturale/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/01/27/attualita/comiso-nominato-nuovo-comitato-tecnico-del-museo-civico/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/01/28/appuntamenti/san-biagio-a-comiso-programmate-le-iniziative-religiose/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/01/26/cultura/il-ricercatore-di-parole-di-marco-raccuglia-a-comiso/